



GIOVANI SCHERMIDORI IN EVIDENZA

A poche gare dalla fine della stagione schermistica lo Scherma Club Montignano-Marzocca-Senigallia vede i suoi atleti in posizioni di rilievo nel Fioretto di plastica: categoria 2006-07 femminile - 1° Castiglione Giorgianna; cat. 2004-05 maschile - 1° Galdenzi Pietro, 2° Sartini Alfredo; cat. 2001-02 maschile - 1° Brunaccioni Luca; cat. 1998-99 maschile - 2° Giancarli Federico. Digni di nota inoltre i risultati ottenuti nelle ultime gare dagli atleti: Bucari Michele - 2° posto nell'ultima gara a Recanati cat. 2004-05 Fioretto di plastica; Carnevali Edoardo - 3° posto a Recanati nella cat.

2003 Fioretto di plastica; Bolli Leonardo - fioretista di nascita ha gareggiato per la prima volta nell'arma di Spada cat. Allievi, ottenendo a Perugia il 3° posto; Santarelli Mat-



teo - nelle ultime gare di Perugia e Recanati, nella categoria Prime Lame Fioretto elettrico, si è classificato per ben due volte al 3° posto. Soddisfazione per il Direttivo dello Scherma Club, che vede progressivamente migliorare tutti i suoi atleti guidati dal Maestro Federale Riccardo Cecchi e dall'Istruttore Nazionale Lorenzo Cesaro, ma soprattutto per il sano e giocoso spirito sportivo che si è venuto a creare nel gruppo dello Scherma Club A.S.D. Montignano-Marzocca-Senigallia. (anna vernelli)

G.S. Acili San Silvestro Rist. Freccia Azzurra "Playoff...Fatali"

Sabato 24 marzo si è conclusa la fantastica esperienza del campionato Uisp 2011/2012, dico fantastica perché dopo essere stati secondi in classifica per quasi tutto il torneo, siamo ritornati in campo alla fine di febbraio (colpa d'Il n'von) con molti infortunati, e ciò ci ha portato a chiudere in quarta posizione. Posizione questa che ci ha fatto incontrare nei playoff la fortissima formazione del Monsano, classificatasi al terzo posto.

Il primo incontro della doppia sfida ci ha visto uscire sconfitti per 1 a 0 dopo aver giocato una gran partita ed aver sbagliato diversi goal sottoporta (almeno 3) e colpito una traversa col "Gattuso de noi-alti" (Alessio Tinti). La seconda sfida si è conclusa con il punteggio di 1 a 1 dopo che eravamo passati in vantaggio con il "ritrovato" Bomber Patrick Abritta, e dopo 2 goal divorati nei primi 35 minuti giocati, sempre nella loro metà campo, ecco che al 40° arriva il bel goal (pallonetto da fuori area) del n.10 del Monsano, che a quel punto ci ha tagliato letteralmente le gambe.

Secondo tempo sempre all'arrembaggio, anche dopo l'uscita di Francesco Paoloni, fino a quel punto migliore in campo, ma poi ecco la frattura del malleolo e lui all'ospedale ed in campo l'unico difensore rimasto un ragazzino de' 'na trentina d'anni, Raffaele Vici, ex bandiera del S. Silvestro... (s'ntirai l' sarà bon che gli ho dett ex). A Francesco vanno i migliori auguri di una buona guarigione da tutti noi. Secondo tempo giocato con 4 punte, ma la difesa del Monsano era impenetrabile (mettemoce anca altri 3 goal divorati) e allora in virtù della prima sfida ecco il passaggio in finale per loro.

Comunque, a prescindere dal risultato, una stagione più che sufficiente, molto meglio della scorsa, visto anche la sfortuna che ci ha "assalito" nel girone di ritorno.

Questi i numeri: Partite giocate 18, Punti 25, Vittorie 6, Pareggi 7, Sconfitte 5, goal fatti 27, subiti 26, Bomber della squadra Abritta con 10 reti, 8 prima della neve...poi...BUIO (Purètt, stà d' casa a Urbino, s'è dovùt scungèla). La dirigenza della squa-

dra è molto soddisfatta per come è andato il campionato, ma anche per come i giocatori continuano il loro ottimo rapporto con il circolo ACLI, essendo sempre presenti alle varie attività, e questo li "valorizza" ancora di più. Perciò, anche dal Direttivo del circolo sono arrivati complimenti a tutti i giocatori, da parte dell'allenatore (CHE PARULONA) che po' saria io, posso dirlo anche pubblicamente ciò che ho già detto ai ragazzi dentro lo spogliatoio nell'ultima partita: sono orgoglioso di allenare una SQUADRA composta da un gruppo di bravi giocatori e veri amici. Credo che ciò possa bastare. Ora cinque mesi di riposo (la pausa lunga quasi come il torneo) per poi rivederci ad agosto per la ripresa della preparazione, però prima c'è la cena (festa) di fine campionato, prevista per venerdì 13 aprile al rist. Freccia Azzurra, sponsor ufficiale anche per il prossimo campionato, e questa è già la prima bella notizia, perciò ringraziamo le famiglie Bittoni Luciano e Beatrice.

Il sottoscritto insieme a tutta la dirigenza ed i giocatori, vogliono ringraziare anche gli altri sponsors, ACLI San Silvestro, Tinteggiature Baldoni Sandro e Cristiano, Arte Verde di Nico Olivetti, perché senza di loro non si sarebbe scritta questa pagina di vero sport: grazie di cuore.

Ed infine l'ultimo ringraziamento va ad una persona che ha deciso di "appendere al chiodo"... la bandierina. Sto parlando di Fabio Moroni che all'ultima partita ci ha avvisati così: *Stann vaggh in pension anca sal palon!* Anche se a malincuore, accettiamo la sua scelta, consapevoli però che San Silvestro perde un pezzo da 90, ex giocatore ed ex dirigente, ma soprattutto una persona sempre disponibile. Grazie Fabio.

Ora aspettiamo con ansia il 13 aprile (perché già sapen che ce sarà da rid) la cena di fine campionato, a risentirci a settembre.

(luciano olivetti)



Anno XIX - N° 4(216) - 7 Aprile 2012
 PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
 POLITICA, SPORT E SPETTACOLO

✦ Distribuzione Gratuita ✦

Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabicca.it, www.montimar.it.
 E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

L'editoriale

Questo mese ringraziamo l'Associazione Marzocca Cavallo e l'Associazione Castellaro 2001 per il contributo 2012 del valore, rispettivamente, di € 250,00 e € 300,00. A breve saranno disponibili le copie rilegate de il passaparola 2011. Agli interessati l'invito di rivolgersi in redazione. **Buona Pasqua!**



6° Concorso fotografico



6° CONCORSO FOTOGRAFICO

sul tema: "Gentes: volti che raccontano storie..."



In mostra 25-26-27 Maggio 2012
 Stand FESTA sul PRATO
 San Silvestro di Senigallia
www.acclisanilvestro.it

lità, unica sezione sia a colore che bianco-nero. Si possono presentare fino a tre opere con un formato massimo di cm 20x30, con premi fino al 4° classificato.

Naturalmente è aperto a tutti i fotoamatori professionisti e non che si vogliono cimentare in questa splendida arte.

Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 29/04/2012, unitamente alla quota di iscrizione.

Per scaricare il bando di iscrizione e programma completo di indicazioni per la consegna, visitate il sito www.acclisanilvestro.it o scrivete all'indirizzo mail info@acclisanilvestro.it. (fabio baldoni)



Comune di Senigallia, Media "Belardi", Biblioteca "L. Orciari" e Ass. Mazziniana: ricordo dovuto
MUNICIPIO E SCUOLA RENDONO ONORE AD AROLDI BELARDI



Con due distinte cerimonie, il 24 marzo nella sala consigliare e il 31 marzo nella scuola media di Marzocca, è stata rievocata la nobile figura di Aroldo Belardi. Con una vena di emozione, il Sindaco Maurizio Mangialardi, insegnante ed amministratore, ha reso omaggio al grande cittadino Belardi. Un esempio per tutti - ha sottolineato il primo cittadino - Belardi Sindaco in momenti di grande difficoltà, ha amministrato durante il periodo della prima grande



Relazione del prof. Luca Frontini

guerra, è stato vicino alla gente, rapportandosi alla gente. Vivendo in periodi diversi, ma sotto molti aspetti simili, l'Amministrazione Comunale seguirà quella traccia segnata dal nostro illustre concittadino. Visibilmente emozionato, l'onorevole Giuseppe Orciari, nel suo mirato intervento, tra le altre cose ha detto: ho conosciuto Belardi come



Ex insegnanti della scuola "A. Belardi"

studente al liceo. Un uomo di grande cultura, ascoltare una sua lezione era quasi un rito, tanto era l'interesse che suscitava. Dopo la guerra ci siamo trovati come amministratori in questa Aula Consigliare.

Hanno fatto seguito il Prof. Marco Severini e il Prof. Mario Cavallari; il primo ha parlato dell'uomo politico-amministratore, inquadrato nel periodo storico nel quale ha vissuto, il secondo come docente e preside del liceo. Infine il giovane storico Luca Frontini ha evidenziato alcuni passaggi del suo libro intitolato "Un sindaco del primo novecento: Aroldo Belardi". Mauro Pierfederici ha condotto con la solita bravura la mattinata. La cerimonia si è ripetuta presso la scuola media di Marzocca,

intitolata proprio ad A. Belardi. Assente il Sindaco per impegni di natura amministrativa, oltre che le autorità indicate, erano presenti i presidi che si sono succeduti e tanti professori che nella scuola hanno operato. Emblematicamente citiamo la Prof. Renata Sellani ed Anna Maria Luzi, che ha insegnato nella scuola per un quarto di secolo. I ragazzi, il personale docente ed i rappresentanti dei genitori hanno sottolineato i vari interventi con applausi. Un bravo al gruppo musicale della scuola, ben inserito nel contesto della mattinata. Da evidenziare il grande merito della dott. Dobrilla, dirigente scolastica, per aver organizzato e condotto la cerimonia commemorativa. (dimitri)

Una giornata da ricordare per una bambina di Marzocca

ALICE MORETTI DAL PRESIDENTE GIANFRANCO FINI



"Carissimo Presidente Gianfranco Fini, il mio nome è Alice Moretti ed abito a Marzocca di Senigallia, ho 8 anni e frequento la scuola Don Milani classe 3ª A. Ogni volta che ti vedo nel telegiornale mi domando se il tuo lavoro è difficile. Perché litigano tutti? Noi a scuola siamo più bravi! A volte sembri il mio maestro quando ci richiama dalla ricreazione!!!



Ma è più difficile richiamare i bambini o i Deputati? Mi piacerebbe visitare il Parlamento e conoscerti, perché da grande vorrei fare il tuo lavoro. P. S.: complimenti, hai delle belle cravatte. Ciao e buon lavoro!"

Questa lettera, scritta da Alice Moretti il 5 marzo ed indirizzata direttamente al Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, non è stata cestinata ed ha avuto rapidamente un seguito davvero interessante e quasi inatteso.

Alice, difatti, ha subito ricevuto una risposta favorevole (il 9 marzo), e venerdì 30 marzo ha coronato il suo sogno: è stata accolta a Roma da Gianfranco Fini che le ha permesso una speciale e meritata visita al Parlamento. (filippo)

EVENTI

- sab 14 - ore 16.00
 Campionato 1ª Cat. - girone B
O. MARZOCCA - DORICA TORRETTE
 Campo Sportivo - Marzocca
- mer 25 - ore 16.00
 Campionato 1ª Cat. - girone B
O. MARZOCCA - REAL CAMERANESE
 Campo Sportivo - Marzocca
- dom 29 - tutta la giornata
 Associazione Ondalibera
GITA A CINECITTA' E FRASCATI
- lun 30 - ore 21.30
 Associazione Montimar
ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI
 Sede via De' Liguori - Marzocca

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
 Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
 Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
 Cod. Fisc.: 9200835 042 0
 Direzione, Redazione ed Amministrazione:
 Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
 E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
 Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
 Tiratura: n° 500 copie
 Numero chiuso il: 04/04/2012

Il prossimo numero uscirà sabato 5 maggio 2012

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °



“Camminata per la panza 2012”

Come tutti gli anni, anche quest'anno il circolo ACLI organizza la mitica **Camminata per la panza**, che verrà svolta domenica 6 maggio, e visto che sarà il giorno dopo che uscirà *il passaparola*, noi intanto già ad aprile avvisiamo tutti coloro che vorranno partecipare. A presto nella bacheca del Circolo Acli verrà affisso tutto il programma, però già possiamo dirvi “pressappoco” lo svolgersi della giornata di “Sport Culinario”:

Ore 8,00 circa ritrovo al circolo per colazione e consegna maglietta sponsorizzata (St'ann nuovo sponsor: Guidi Costruzioni)
Ore 8,30 partenza (A Piedi) per la camminata di circa 10 km.
Ore 13,00 Rientro a S. Silvestro (dop 'na camminata a circuito... novità 2012) per pranzo al ristorante Da Seta.

Ore 17,00 circa ritorno al punto di partenza a piedi (circolo Acli). Nel programma in bacheca troverete anche la quota d'iscrizione che comprende: colazione con proteine (pane, affettati e vino), soste lungo il tragitto per assunzione liquidi... acqua, spuma, gatorade, vino e borghetti, assistenza con autolettiga (Alfredo Bregagna), pranzo al ristorante. La quota non comprende... tutto quel che manca! Per informazioni chiedere al responsabile organizzatore Luciano Luzietti. (luciano olivetti)



Riparte la stagione “by Marinero”, già attivi da alcuni giorni

LA BUSSOLA e SAILORS

Le 2 nuove postazioni de “Il Marinero” (La Bussola, lungomare di levante; Sailors Club, lungomare di ponente) hanno da poco riaperto i battenti e vi aspettano come sempre per ospitarvi ai tavoli imbanditi di ottime pietanze, dalla pizza al pesce, preparati da mani esperte e servite da personale attento e qualificato. (evandro)

Harley-Davidson e non solo, per il nuovo club motoristico a Montignano

BIKER GROUP SP 360

Il Biker Group SP 360 nasce nell'estate del 2011, quando un gruppo di ragazzi, reduci da una precedente esperienza in un club della “Federazione Biker” FMI,



decidono di volere qualcosa di diverso, un nuovo club che li rappresenti al meglio. Il primo scoglio da affrontare è trovare un nome, adeguato al gruppo, e dei colori! SP 360 riscuote l'approvazione di tutti i fondatori; la strada Provinciale 360 è infatti quella che collega i paesi di provenienza di tutti i fondatori. E' la strada che ad ogni uscita percorriamo per raggiungere il resto del gruppo. I colori sono un po' più difficili, perché non abbiamo le idee chiare, ma un teschio ci sta sempre bene e poi, essendo tutti amanti del bicilindrico americano, lo facciamo molto simile al teschio dell'Harley-Davidson.

Ora tutto è pronto, gli amici Black Devils MC di Ancona approvano la nostra idea e ci incoraggiano a portarla avanti. E' fatta! Si va! Il Biker Group SP 360, dal primo di aprile (non è uno scherzo) ha anche la sua sede ufficiale, in via Mazzini a Montignano. Per contatti e contenuti: www.SP360.it; info@sp360.it; cellulare 329.1992202 (Edoardo Paialunga, Presidente). (edoardo paialunga)

SI CON TE: NUOVO LOOK

Sabato 10 marzo il Sindaco Mangialardi ha cerimoniato il taglio del nastro per il rinnovato supermercato "l'Ancora" di Marzocca, ora “Si Con Te”. L'attività commerciale è stata aperta nel dicembre del



1985, come "Conad-l'Ancora"; nel 2005 diventa "GS-l'Ancora" e successivamente "Si-l'Ancora".

Catene diverse di distribuzione alimentare per migliorare sempre l'offerta ai propri clienti. (evandro)

25 aprile al Castellaro: si gioca e si pranza

4ª GARA DELLA BOCCETTA

L'a.s.d. Castellaro 2001, per la mattinata del 25 aprile, ripropone la gara di bocchetta, giunta quest'anno alla 4ª edizione. Una gara non agonistica, a squadre su strada, che vede ogni anno partecipare un numero sempre crescente di gruppi organizzati. Ogni squadra deve essere composta da sei lanciatori, dei quali non più di due possono essere tesserati di categoria.

La quota d'iscrizione è di €. 30,00 per raggruppamento. Si sottolinea che non verranno accettate più di 20 compagini per cui, anche se l'iscrizione scade il 18 aprile, affrettatevi a prendere posto, ...altrimenti si resta in piedi.

Come al solito, la gara si svolgerà sulla provinciale Castellaro-Marzocca, con inizio alle 08,00; al 5° tiro i lanciatori osserveranno una sosta per una merendina, offerta dalla “cantina Giusti” che si trova lungo il percorso (stuzzichini e vino di produzione propria). Il 10° lancio promuoverà i vincitori che avranno percorso il tragitto più lungo; la conclusione è prevista nei pressi del circolo associativo, proprio all'ora di pranzo (preparato dalle donne castellaresi) al quale è possibile partecipare dietro prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Marco Allegrezza (348.2214369). (evandro)

INIZIO SCOPPIETTANTE PER I BIKERS MARZOCCHINI!!!

E iniziata nel migliore dei modi la stagione 2012 di mountainbike. Domenica 25 marzo a Grotte Di Castro (VT), si sono svolti i Campionati Italiani d'inverno di mtb giovanili, dove Elena Torcianti (Donna Allieva), dopo il Titolo regionale, ha conquistato il 3° gradino del podio, mentre Alice Torcianti (Donna Esordiente), anche lei dopo il Titolo regionale, ha lottato lungamente per la vittoria dovendosi poi accontentare del 2° gradino del podio. Appena due settimane prima, nella prima prova del Campionato Italiano Società, svoltosi a Rovereto (TN), Elena e Alice hanno concluso al 3° posto nelle rispettive categorie ed assieme a Yuri Torcianti, Naspì Alessandro, Mazzieri Michele, Campanari Angela, Arbore Kevin e Agostinelli Alessio hanno contribuito a portare la loro società, “Superbike Team Castelfidardo”, in testa alla provvisoria classifica nazionale.

Il prossimo appuntamento dello squadrone marchigiano è previsto a Sassari questo mese per difendere il prestigioso primato conquistato. Un caloroso in bocca al lupo a tutti i ragazzi per il proseguo di questo inizio di stagione! (tdg)



Il calendario delle cipolle APRILE

Dall'1 al 5: Variabile con poche piogge.

Dal 6 al 12: Brevi schiarite e locali rovesci verso Senigallia.

Dal 13 al 20: Un po' di confusione, poi temperature in rialzo.

Dal 21 al 28: Soleggiato.

Dal 29 al 30: Isolati temporali sui rilievi. Garbiņ.

1 - Redatto la notte tra l'1 ed il 2 gennaio 2012, in collaborazione con gli esperti del M.I.T.

2 - Sponsor tecnici: Centro meteo Tower-Little Field e osservatorio astronomico di Marzocchetta.

3 - Usare con cautela e circospezione, anche se definite con estrema perizia. Il Rettore non si assume responsabilità, perché l'affidabilità è solo teorica e quindi non garantita.

QUELLI DEL 1967

Giovedì 22 marzo ci siamo ritrovati al Ristorante La Collina del lago ricordando le classi elementari sezione A-B, così come sono stati ritrovati gli elenchi gentilmente concessi dalla scuola: Bettini Catia, Cameruccio Roberta, D'Etto Massimo, Frattesi Andrea, Frattesi Massimo, Giorgini Erika, Pagliari Maria Serena, Pasquinelli Roberto, Pegoli Nicoletta, Perucci Luca, Quattrini Marco, Rossini Marina, Serritelli Luciano, Spadini Alfredo, Vernelli Marco e Cavaliere Roberto, per la classe B, Bregagna Sabrina, Canonico Stefania, Casavecchia Roberta, Costantini Marco, Costanzi Marinella, Cucchi Monica, Fossi Sandra, Galli Katia, Greganti Roberto, Manocchi Maurizio, Marconi Lorenzo, Paolaini Enrico, Papalini Paolo, Pierucci Silvia, Santini Enzo, Sartini Francesco, Sartini Manizza Sandro e Spadini Fabrizio. (marco quattrini)



L'Album dei Ricordi - 137

1969: giovani al ballo

Era la prima stagione della sala da ballo Escorial, aperta dai fratelli Pellegrini (Antonio, Mauro, Sergio e Franco). Oggi si chiama Ethò. Era un forte richiamo, sia nelle serate estive che invernali, oltre ai matinee domenicali.

Nell'immagine qui riprodotta, da sinistra a destra, si riconoscono un gruppo di giovanissimi avventori nostrani: Umberto Vecchio (detto Alex), Sergio Pellegrini, Marco Orciari (accosciato), Elvio Zampa, Umberto Maffia, Maurizio Gambelli (detto Dudu), Raoul Rossini. Per la cronaca, la foto, ancora ottimamente conservata, è uscita dal fondo di un cassetto di Umberto, insieme a diverse altre. (archivioevandro)



Chiacchiere In piazza...147 (di Alberto) La v'ntaròla

Roldo - Com'è ch c'hai 'i occhi tutti rosci e sb'cicchiati? **che quand s'è sv'g-ghiàta, 'ncò era tutta strunàta.**

Giùann - L' fanfalugh!

Roldo - Com l' fanfalugh?

Giùann - Sì, m' s'è guastàt 'l gass e alòra m' tocca scaldà nicò sa 'l furnèll d' la ròla.

Nello - E alòra?

Giùann - Alòra quand svèntul p'r fa cend 'l garbòņ s'alz'n l' fanfalugh e m' vann 'nt'i occhi.

Nello - M' sa che tu, o nuņ c'hai la v'ntaròla bona, o nuņ sai fa a sv'ntulà.

Giùann - Capirài, la v'ntaròla; c' n'ho una propi com quèll d' 'na volta, sa 'l man'ch d' legn e l' penn d' dinda.

Nello - O d' dindòņ.

Roldo - E 'ndò l'hai truàta?

Giùann - L'ho c'rcàta un b'ill po', ma a la fira d' Sant'Antòņ a Chiaravàlle, e v'dèssi com funzionà!

Roldo - Alòra m' sa che tu nuņ sei boņ a sv'ntulà.

Nello - C' devi avè la maņ, nun hai da fa fort, né piàn.

Giùann - Ma 'l vo' di' ma me?

Nello - E sa! E' ma te ch t' vann l' fanfalugh 'nt'i occhi.

Giùann - Guarda che io la so duprà, anzi, t' voi arcuntà 'na robba.

Roldo - Co' vo' arcuntà?

Giùann - Mi moi, 'na volta, ha fatt un sogn

che quand s'è sv'g-ghiàta, 'ncò era tutta strunàta.

Nello - E co' ha sugnàt?

Giùann - Ha sugnàt ch facèva l'amor sa me e che pia dal lett c'era un ragàz ch facèva vent sa 'na v'ntaròla.

Roldo - E dai!

Nello - Insomma st sogn l'avèva culpita cusi tant c'ho d'cis d' cunt'ntàlla e fa 'na prova p'r davèra.

Nello - Com hai fatt?

Giùann - Ho ditt com duveva fa' ma un ragàz che ogni tant c' porta la spesa, 'i ho datt la v'ntaròla e l'ho fatt sta pia dal lett mentr io facèva l'amor sa la Maria.

Roldo - E com è andata?

Giùann - Su l'imprim nun è succèss gnen, infatti quèll nuņ c' m'tteva gràzia, p'rò dop, quand avèņ gambiàt...

Nello - Com gambiàt?

Giùann - Sì, quand ho cuminciàt a sv'ntulà io e ho fatt muntà su ma lu', oste si ha funzionà!

Roldo - E co' è succèss?

Giùann - La Maria ha cuminciàt a fiuttà e più io sv'ntulàva più lia fiuttàva, fin a che ha fatt n' str'mulòņ ch m' parèva fuss morta.

Nello - E dop?

Giùann - Ch'll ragàz m'ha guardàt e io 'i ho ditt: “Vedi niniņ com s' dopra la v'ntaròla?”.

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) La nev a San Val'niņ rimp 'l sacch e 'l magazzini.
- 2) Chi soffr p'r amòr nuņ sent l' pen.
- 3) Bua vecchi, solchi dritti.

LA NOSTRA TOPONOMASTICA

(14) by EVANDRO

Piazza Francesco FERRER - Montignano - E' una piccola piazza, con qualche aiuola e qualche seduta, al centro del paese, delimitata dalle vie Oberdan, Garibaldi e 1° Maggio.

Ha mantenuto nel tempo la sua fisionomia, arricchendosi del verde dopo l'ultima guerra. Antecedentemente in essa era ubicata una sorgente di acqua potabile (vedi la foto abbinata, nella quale compaiono anche Vanda Siena e Anita Zoppini detta Maria)



dove la gente del paese si recava per approvvigionarsi. Acqua che veniva distribuita solo in alcune ore e per la quale le donne posizionavano anzitempo la loro brocca nei pressi, al fine di garantirsi un turno di prelievo più celere: quindi le brocche, in discreta quantità, stavano al sole in attesa del proprio turno. A questa presenza inerte è legato un fatto particolare, ricordato e raccontato da alcuni dei più anziani; un fatto che oggi fa sorridere e magari a qualcuno, direttamente coinvolto, fa storcere la bocca. Conosciamo tempi (poco dopo la guerra) ed i personaggi dell'avvenimento, che noi non nominiamo, ma ci limitiamo ad esporre sinteticamente il fatto: "La bella distesa di cocci, quasi tutti uguali, nella forma, nel colore e nelle dimensioni, stava inerme ed inerte attorno alla pompa, in attesa di essere, secondo il proprio turno, riempiti del prezioso ed indispensabile liquido incolore, ma vitale. Erano lì quasi tutti i giorni, sotto gli occhi di tutti, adulti e ragazzini, massaie e passanti. Uno di questi giorni, ad un monelletto del gruppo che gironzolava per il paese, venne un'idea bislacca, che subito mise in pratica con la sorpresa e l'ilarità un po' preoccupata dei suoi compagni. Questi, visto che nessuno era nei pressi, si divertì a segnare la maggior parte possibile delle brocche con uno schizzetto santificatore della sua gialla e spumeggiante urina, per poi scappare velocemente. Sicuramente era solo un segnetto, perché nessuno ebbe mai a ridire qualcosa riguardo la particolarità dell'acqua. L'iniziativa venne conservata per lungo tempo come segreto dai presenti e raccontata molto più avanti in tempi ormai non sospetti".

Il toponimo è di chiara matrice socio-politico e vuol ricordare un personaggio catalano, Francisco Ferrer y Guardia, nato a Barcellona il 10.01.1859 ed ivi morto il 13.10.1909. Ferrer era un libero pensatore anticlericale e pacifista, fondatore della Scuola Moderna (Escuela Moderna), pedagogista libertario, nonché anarchico catalano. Il 31 agosto 1909 venne arrestato con l'accusa di essere il fomentatore della rivolta civile contro l'imbarco dei coscritti per la guerra coloniale in Africa. Sottoposto ad un processo farsa, con prove artefatte, venne condannato e quindi fucilato. Per evitare la condanna, ci furono dimostrazioni in molte piazze d'Europa. Torquemada, l'inquisitore, disse ai monarchi: "Uccidiamo il pensiero". Ferrer disse ai suoi carnefici: "Il pensiero non muore; la scuola moderna scriverà col mio sangue la vostra condanna".

Di Ferrer c'è una lapide anche a Senigallia, nei pressi della stazione. In un monumento a Barcellona, del 13.10.1990, l'iscrizione recita: Barcellona ripara, con questo monumento, ai molti anni d'oblio e d'ignoranza, nei confronti di un uomo morto per difendere la giustizia sociale, la fratellanza e la tolleranza.

Via Giuseppe GARIBALDI - Marzocca-Montignano - E' la via che dal centro di Marzocca sale fino a Montignano. Con la costruzione dell'autostrada (inaugurata nel 1967), alla sua parte centrale venne assegnato un nuovo tracciato, più breve e più ripido. La parte esclusa sarà dall'autostrada divisa in due tratti: a valle prenderà il toponimo di via Caprera, a monte quello di via Teano. Nell'occasione la via Garibaldi venne asfaltata.

E' una strada esistente da secoli, che univa Montignano alla marina ed alla vecchia via Emilia, per raggiungere Senigallia, o Ancona, e, in tempi più recenti, per raggiungere la ferrovia.

Il toponimo Garibaldi è un toponimo importante e tra i più ricorrenti in Italia (presente in circa 5.500 comuni, su un totale di circa 8.100), secondo solo al toponimo Roma.

Giuseppe Garibaldi nasce a Nizza (allora italiana) il 4 luglio 1807; muore a Caprera il 28 giugno 1882. Nel testamento aveva chiesto di

essere cremato; una volontà che non venne rispettata. Dal 1835 al 1848 rimase in America Latina, dove combatté a lungo per l'indipendenza dell'Uruguay (a Montevideo c'è un museo a lui dedicato). Per questo e quanto successivamente fatto in Italia, Garibaldi venne definito l'eroe dei due mondi. Nel 1852 fa una puntata a Canton, in Cina, per motivi commerciali. Dal 1856 si stabilisce definitivamente all'isola di Caprera, vivendo come agricoltore-allevatore. Lasciando l'isola per le sue chiamate socio-politiche o partecipazioni belligeranti. E' infatti presente nelle tre guerre d'indipendenza e con la spedizione dei Mille avvia l'unificazione della penisola, partendo dalla Sicilia. Nella giornata dell'Aspromonte Garibaldi venne ferito ad una gamba da un bersagliere, trisavolo dello storico Arrigo Petacco.

Nel 1860 la sua Nizza passa alla Francia, fatto storico che Garibaldi mal digerì. Dopo l'impresa dei Mille, una delegazione inviata da

Abramo Lincoln sbarcò a Caprera portando in dono un revolver e offrendogli la carica di Generale per assumere il comando degli eserciti dell'Unione nella Guerra di Secessione.

Luigi Mercantini (marchigiano), nel 1858 compose l'Inno di Garibaldi. Queste alcune citazioni attribuite a Garibaldi: "Obbedisco!". "Qui si fa l'Italia o si Muore". "O Roma, o morte". Garibaldi fu massone, raggiungendo l'alta carica di Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia. Garibaldi era alto 167 centimetri. 12

furono i francobolli italiani e 8 quelli mondiali, recanti la sua effigie. Quasi tutti i monumenti a lui dedicati rivolgono lo sguardo verso Roma, la città che mai riuscì a conquistare, mentre quello sull'isola di Caprera guarda verso Nizza, la sua città natale; quello a Nizza guarda verso Torino. Anche all'estero esistono monumenti a Garibaldi.

Perfino un asteroide porta il suo nome.



1966

L'OLIMPIA MARZOCCA CI PROVA...

Il sogno bianco azzurro si fa sempre più realtà. Il cambio della guardia sulla panchina comincia a dare i suoi frutti ed ha rimesso in gioco le sorti della squadra che ora ha come unico obiettivo i play-off. Dopo i due pareggi con Borghetto e Filotrano, la sconfitta con il Camerano e le due vittorie consecutive con il Barbara e la Brandoni, il Marzocca ha brillato nell'atteso derby con il Marina, di vitale importanza in ottica play-off. Prestazione da 10 e lode per i bianco azzurri con il risultato finale di 1 a 1, nonostante i locali finiscano la partita in 9, e con mister Mengucci costretto a ridisegnare la squadra tirando fuori l'abile Cinquemani per Cecchetti e lo stellare Mancinelli per il bomber Pacenti (11 reti). Uno a uno anche in casa della Laurentina dove i ragazzi, nonostante la sfavillante esibizione, non riescono a portare a casa i tre punti: le tante occasioni davanti al portiere si concretizzano solo con Vampa che pareggia al 75° il goal locale realizzato da Caprini.

L'Olimpia deve accontentarsi ancora una volta del quarto posto. Mengucci, ormai saldamente sulla panchina del Marzocca, ha saputo rilanciare al goal il tanto discusso Congiu che ha segnato 7 reti nelle ultime cinque partite. Tutta la squadra ha preso coraggio, ridisegnata con un gioco che sta ammutolendo le discussioni dei critici tifosi.

Ora il Marzocca ha tutte le carte giuste per affrontare gli altri scontri diretti per poi giungere ai play-off nella forma migliore e provare a fare il tanto atteso salto di categoria. Dopo la sosta pasquale il campionato riprende sabato 14 aprile al Comunale di Marzocca dove i ragazzi affronteranno la Dorica Torrette, preparata atleticamente dal marzocchino Luca Profili.

Tifosi e sostenitori, ora uniamoci per incoraggiare ancor più questi ragazzi che stanno dimostrando di giocare per i nostri colori e per portare alla gloria il Marzocca. Solo con il vostro aiuto possiamo coronare questo sogno e farci un grande regalo per il 50° anno di militanza nel mondo del calcio. Sarete tutti ripagati: ve lo assicuro!!! (nicola moretti)



MANCINELLI



Festa del Cuntadin: edizione n° 30 Al lavoro... per una festa con i fiocchi!

Proseguono da ormai 3 mesi i lavori per l'organizzazione della **Festa del cuntadin** che si preannuncia bollente e carica di iniziative. Praticamente da dicembre il Direttivo della Ass. Prom. Montignanese è all'opera per la pianificazione dell'evento principe della primavera montignanese, che quest'anno, visto l'anniversario, partirà un giorno prima.

Dal 17 al 20 maggio, nella storica cornice montignanese, si svolgerà la **30ª edizione**, una tradizione da sempre nel cuore, che proietta il paese tra le prime feste più antiche del comune. Novità assoluta sarà la serata di giovedì sera con la festa argentina e con l'atteso Asado insieme alla musica latina. Dagli eventi musicali (più di 5), al mercatino, ai gruppi folk ospitati ecc... assieme alle altre iniziative, quest'anno la festa cercherà veramente di fare il salto di qualità. Negli ultimi anni l'associazione, grazie anche ai giovani accorsi, ha voluto continuamente modernizzare gli eventi sulla linea guida della tradizione. Facendo leva difatti sui comparti innovativi come le serate latine (rare nelle feste paesane), attrazioni per bambini e cabaret, assieme alle mostre culturali ospitate nella scuola elementare Pieroni, la festa ha allargato e sta allargando tutt'ora il suo target di età rivolgendosi dai bambini sino ai giovani "dell'età matura". Quest'anno un occhio sarà rivolto anche all'ambiente: è stato approvato infatti a votazione, nella riunione del Direttivo, l'utilizzo di posate e piatti interamente riciclabili, un messaggio rivolto all'ecosistema e monito per tutti sull'importanza del riciclo e della tutela dell'ambiente. Quel trattore rosso è ormai l'emblema di una storia, in tutti i comuni della valle del Misa, e non solo, chi vede quel segno rosso passeggiando o transitando in macchina lo collega istintivamente alla festa e quindi, per molti: piadine e grigliata. Proprio i due settori che ogni anno (compreso il 2012) vengono rinnovati e "tarati" per un'elevata mole di lavoro non sempre con risultati positivi. Sempre tra i festeggiamenti del trentennio, domenica 13 maggio, sotto il tendone della festa in piazza Risorgimento, verrà presentato il libro **"Il mio paese"**, una riedizione del libro scritto dalla V classe elementare di Montignano anno scolastico 1962/63 con la maestra dell'epoca Clotilde Brunetti Rocchetti. Un progetto portato avanti anche con la collaborazione dell'Associazione Promotrice Montignanese che da sempre è vicina e sensibile agli argomenti storico-culturali della frazione. Una iniziativa curata assieme ai promotori del progetto del libro che in sintonia hanno scelto, ovviamente, Montignano per la presentazione formale. La festa ufficialmente partirà il 17 maggio ma mercoledì 16 in serata, nel salone parrocchiale, ci sarà un incontro tecnico sul settore agricolo il cui titolo è ancora da decidere (simile a quello dell'anno passato sul miele). I soci più attivi sono ancora al lavoro per ultimare gli eventi e coordinarli al meglio. L'unica cosa che i membri chiedono è un po' di clemenza alle condizioni meteorologiche: sembra infatti che senza pioggia la festa non è festa!!! I lavori di montaggio degli stand e delle attrezzature, inizieranno dopo il 25 aprile e sarà comunicato a chi intende collaborare sia verbalmente che sulla pagina Facebook del comitato. Sui volantini di qualche anno fa c'era una frase che oggi non viene più messa che però deve far riflettere sul successo della festa, su chi siamo come persone e cittadini e da dove veniamo: "il mestiere antico come il mondo, il più umile, il più nobile, il più faticoso fatto da persone oneste che hanno tanto dato senza aver mai chiesto"... la storia di nome, la storia di un paese ma soprattutto la storia di persone! (filippo paolasini)

ONDA LIBERA



Buona la prima per la neonata **Associazione Culturale OndaLibera**. Domenica 18 marzo è stato infatti un pomeriggio di festa a cui hanno partecipato grandi e bambini. Insieme hanno scoperto le proposte dell'Associazione, gustato una merenda e goduto di un geniale spettacolo teatrale. All'inizio Gabriele Rossini, tra i soci fondatori di OndaLibera, ha ringraziato quanti hanno contribuito alla realizzazione della nuova realtà associativa e reso omaggio al Centro Sociale Adriatico e al suo neo eletto Presidente Claudio Costantini, che hanno permesso la realizzazione della giornata mettendo a disposizione spazi e strumentazioni. Poi Francesco Santarelli, Presidente di OndaLibera, ha mostrato i primi progetti in cantiere dell'Associazione. Il primo evento, presentato quel pomeriggio, s'è nel frattempo concluso. Infatti, domenica 1 aprile, sempre negli spazi del Centro Sociale Adriatico, s'è svolta la **giornata dedicata allo scambio delle figurine** con oltre 90 giovani collezionisti presenti. Santarelli ha poi mostrato i dettagli della **gita culturale** in programma il 29 aprile a Cinecittà e Frascati e ricordato che il 21 aprile scade l'iscrizione al **1° Concorso Fotografico**, organizzato da Onda Libera, dal titolo "2012 Il Nevone nel Comune di Senigallia". Con un filmato è stata poi introdotta la **3ª Edizione del Lancio d'I Madon**, evento clou nel programma di OndaLibera, che si terrà il prossimo 8 luglio. Sul palco è salito il Dott. Bartolucci, Presidente AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) delegazione di Ancona, che ha donato all'associazione OndaLibera una pergamena a ringraziamento dei proventi ricevuti dall'ultima edizione della manifestazione marzocchina. Prima dello spettacolo de "I Circondati", che ha divertito un Centro Sociale ormai colmo di persone, si è tenuta la presentazione di tutti i soci fondatori e componenti del Consiglio Direttivo di OndaLibera: oltre al Presidente Francesco Santarelli e al già citato Gabriele Rossini, il segretario Stefano Pellegrini, la tesoriera Ketti Baldoni, Marcello Marzocchi, Diego Polverari, Cristiano Baldoni, Massimo Coppari, Simone Giulianelli, Daniele Piersanti, Matteo e Mirko Cingolani. Oltre al divertimento, la giornata del 18



marzo ha portato in dote a OndaLibera 198 iscritti, 423 amici/contatti sulla sua pagina Facebook e un sito, www.associazione-ondalibera.it dove trovare info sugli eventi associativi. (associazione culturale ondalibera)

LA BOCCETTA FUROREGGIA



Oggi alle ore 14,00 inizierà la sfida di **Bocchetta Pasquale**; solamente stamattina alle ore 6,00 la solita giuria ha dato il l'è al via dei tiri liberi, informando i vari Capitani che la strada dove si giocherà è: Via Fabbri e Ville (*la ciambuttàra*), stessa strada del 2011. Appuntamento al circolo ACLI: ore 13,00 per i digestivi, ore 13,15 sorteggio ordine partenza squadre. Prima notizia dell'ultima ora...: st'ann c' sarà da rid p'r davèra, perché, oltre alle solite squadre "pittoresche", s'è aggiunta la "folkloristica" squadra d' Roncitelli! Ne vedremo delle belle. Nella foto il Cap. dei Galaktikos, Marco Black Pandolfi, vincitore nel 2010 (*v'ramènt l'unich ann ch'ha vinì*). Il Castellaro, con il Cap. Patrizio Fioretti, ha rilasciato un'intervista a SKY dicendo: No' andàr sù sol p'r vinc'... I

Senatori hanno comprato un certo Mario Piva... ex tesserato Nazionale Italiana. L'Azzienda enn in 14... sapendo che il max è di 8 giocatori... già Rubb'n! Vecchie glorie Filètt enn ...in silenzio stampa!!! L' Prumess (detentori) ...mezza squadra è andata a Milano a ved' 'I MILAN... me! Gli sculettati di Matteo Renzi... Ancò nuh s' sà si giòh'n. (s' la tir'n, 'sti capiscòh'i). Scommesse aperte e appuntamento a tutti oggi in via Fabbri e Ville, e poi tutti al circolo verso le ore 18 per una leggerissima merenda.

Seconda notizia dell'ultima ora...: si è iscritta un'altra squadra, nominativo "Ferro", viene da S. Angelo e per essere più precisi... dal Ferriero. Tra le sue file spiccano nomi eccellenti...i fratelli Panbianchi ed un certo Baldella: tutti giocatori che militano nel campionato "prof" serie A di questo sport. (luciano olivetti)





I M'ARCORD DI TONI

"Il forno della Lieta, che già era in azione, mandava il fumo alto e nero. Subito si sentivano i rumori di serrande delle falegnamerie e delle botteghe" (Maurizio)

"La Lieta tra il fumo e il carbone inforna il pane che appena cotto le donne si caricano in testa con la cesta. Non so come questa cesta riesca a stare in equilibrio. Sembra che caschi da un momento all'altro..... Intanto le serrande dei negozi si aprono. Si sentono le seghe dei falegnami, i quali cantano e fischiano....." (Angelo)

Sono brani estrapolati dal libro "Il Mio Paese" scritto dai ragazzi della 5ª classe elementare 1963-64. La loro maestra, Tilde Rocchetti, invita i suoi allievi ad alzarsi di prima mattina per osservare il risveglio del borgo. Quella Montignano descritta mezzo secolo fa da quei ragazzi non esiste più; rimane nella memoria storica degli anziani e fortunatamente nelle pagine del libro. Un mondo sparito, volatilizzato, cancellato impietosamente dal "progresso". Più volte da queste pagine abbiamo raccolto testimonianze, racconti e aneddoti di persone che gestivano o frequentavano le osterie ed i negozi, in quanto quelle realtà rappresentavano il cuore pulsante, la linfa vitale del paese. Accanto a quelle realtà esisteva anche un mondo di lavoro e di lavoratori fatto di botteghe artigianali, prevalentemente falegnamerie, ma anche fabbri, calzolari, sarti e lavoratori a domicilio di pellame e maglieria. Antonio Marconi, vero artista della lavorazione del legno, ma anche legato per tanti aspetti alla gente e alle tradizioni del paese, racconta ai lettori uno spaccato di vita interessante, legato alla capacità ed alla bravura di quegli artigiani. Un mondo semplice, solidale e sereno che affronta le difficoltà quotidiane: "i quali cantano e fischiano" come dice Angelo. Per scelta, una volta definito il tema, lascio raccontare Antonio. La sua lucidità è impressionante; non solo segue il filo conduttore prefissato, ma arricchisce il racconto con sfumature, "pennellate" precise, che andranno ad arricchire il nostro "archivio" comune: quello della memoria.

I MARCONI

Sono nato a Marzocchetta, nella cosiddetta casa dei Marconi, il 22 maggio 1936. Poiché parliamo di falegnamerie e falegnami vorrei subito sottolineare che alcuni componenti della famiglia Marconi, sicuramente falegnami, emigrati in Argentina, a Buenos Aires, avevano realizzato una delle più importanti falegnamerie del Paese. Poiché costruivano mobili di valore, facevano venire navi di "noce nazionale" dall'Italia. Si erano talmente arricchiti che, nella capitale, in pieno centro, avevano costruito un palazzo e sui cornicioni avevano applicato monete d'oro. In quella fabbrica lavoravano molti italiani, tra i quali anche Rossini Arturo, emigrato temporaneamente in Argentina. Mio padre Odilio, invece, aveva imparato il mestiere nella bottega dei Frezza a Marzocca. Nel 1937 mio padre si trasferisce a Montignano ed insieme a Malatesta Natale avvia una bottega da falegname; proprio in quel locale io ho assaporato fin da piccolo il buon profumo del legno, tanto da innamorarmi e plasmarlo per tutta la vita lavorativa.

MONTIGNANO E LE FALEGNAMERIE

Io credo che Montignano non avesse una tradizione di lavoratori del legno. Il paese, abitato prevalentemente da pescatori e da gente che orbitava attorno alla campagna, utilizzava le falegnamerie del senigalliese: sicuramente l'armadio e il letto matrimoniale dei miei nonni furono costruiti nella falegnameria Ripesi del Ciarnin. Probabilmente, soprattutto in campagna, si improvvisavano falegnami per le esigenze di casa, utilizzando utensili rudimentali, costruiti, a loro volta, manualmente. L'unica falegnameria importante, ne parlerò poi, era quella dei Frezza a Marzocca. Lo sviluppo delle falegnamerie a Montignano avvenne con il "fenomeno"

Agostinelli. Il fatto è ormai noto: Albano Agostinelli, figlio di contadini, durante la prima guerra mondiale diventa fotografo di bordo della nave sulla quale era imbarcato. Finito il conflitto, Albano sviluppa le foto dei poveri soldati caduti e poi le incornicia. Compera una vecchia moto e con gli aiutanti Rossini Domenico e Giampaoli Corrado, inizia un estenuante lavoro di fotografo che lo porterà in tutta Italia; in seguito la moto sarà sostituita da un'auto. E' in questo contesto che nascono e si sviluppano le falegnamerie legate alla produzione delle cornici "d' Agostinelli". I progetti e il lavoro si svolgevano in una costruzione di legno ubicata tra la canonica e la casa della levatrice Chiarina, lato mare; la struttura serviva anche da rimessa per la moto. Ma la fantasia di Albano non si esaurisce, dopo le cornici costruisce i contenitori in legno per il meccanismo dei fonografi, e in seguito mobili che rivenderà in un negozio aperto ad Ancona. Durante l'evento bellico, e dopo i bombardamenti del capoluogo, si trasferisce a Montignano, precisamente nel capannone dei Frezza. Il laboratorio e le moderne macchine vengono distrutti quando i tedeschi in ritirata fanno saltare il vicino acquedotto. Dopo il conflitto, "racciapellate" le macchine, l'attività riprende con Fausto D' Murin (1), lo "smacchinatore" e Dumè d' Cuccumin (2), perfetto organizzatore.

IL DOPOGUERRA

L'immane conflitto aveva portato morte e distruzione, ma anche tanta voglia di ricominciare. Subito dopo la guerra e fino agli anni '70 si potenziano le vecchie falegnamerie e ne nascono altre. Sono gli ex ragazzi di bottega che gettano il seme in un mondo nuovo pieno di speranze. Provo a fare un elenco delle strutture operanti. A Villanova c'era la falegnameria di Pieroni Primo e Pierino Greganti. Quando Primo decide di lavorare per il cantiere "Castracani" di Ancona, Pieroni apre una falegnameria alla "Filanda", cioè nel vecchio Casale; poco distante c'è la falegnameria dei fratelli Regnelli e poco più in là quella di Brugiattelli, in via Draga operano gli Angeletti, Americo e Ezio. Al centro del paese ci sono le falegnamerie di Arturo Rossini e Siena Gino, all'incrocio tra lo "Stradon"(3) e via Garibaldi la bottega di Luigi Incussi. Difficile fare un elenco dei ragazzi che via, via si sono alternati nelle botteghe a "indirizzà i chiodi e scaldà la colata". Comunque l'elenco sarebbe incompleto, alcuni di quei ragazzi diventeranno professionisti in tanti settori della vita pubblica. Ho lasciato per ultimo la bottega dei Marconi. Mio padre era un vero artista del legno, rispettoso delle tradizioni, ma piantato con i piedi nel nuovo. Costruì una sega a nastro perfetta, una macchina che allora nessuno aveva. Nella nostra bottega "passarono" falegnami ed apprendisti di notevole valore come Zampa Tito, Bacianini Vinnico e Bruno, Storni Giulio e Rolando Rossini. Purtroppo la morte lo ghermì prematuramente e in un momento nel quale io ero militare in marina e mio fratello Ermanno si trovava a Roma per lavoro; per questo motivo fui congedato prematuramente. Anche Ermanno, che aveva fatto le scuole tecniche ed era un bravo aggiustatore meccanico, si riconvertì a falegname e così la bottega ripartì.

DALLA BOTTEGA ARTIGIANALE ALLA FABBRICA

Il mondo ormai cambiava repentinamente nel nostro settore, nascevano vere e proprie industrie, come L'Ebanisteria Marchigiana, Montesi, Liuti, un mondo che puntava sulla tecnologia avanzata e ai mercati. Voleva dire: o ti ricicli o muori. Albano Agostinelli aveva costruito a Marzocca una fabbrica di notevoli dimensioni, assorbendo una fetta di falegnami ed apprendisti della nostra zona; come sempre il programmatore era il fedele Domenico Rossini. Furono assunti falegnami importanti come Santarelli Primo, Baronciani



1937 - Odilio, Bianca, Ermanno e Antonio



1950 - La famiglia Marconi al completo



1974

Augusto, Angeletti Ezio, Zampa Luigi, Storni Giulio e apprendisti come Paolasini Piero, Belvederesi Giuseppe e Magnini Armando e per un brevissimo tempo anche il sottoscritto. La fabbrica realizzava un tipo di guardaroba, brevettato, esportato in tutta Europa. La maggior parte degli sportelli venivano dipinti dalla Giò Fiorezi e da Marta Luzi DALLA PICCOLA IMPRESA ALLA SAFIL Con Luigi Incussi e Sandro Seta fondammo una società; avevamo circa dieci dipendenti. Con un sistema nuovo di lucidatura dei mobili costruivamo 10-15 armadi ogni mese, tanto da fornire mobili ad importanti negozi come Badaloni, Tomassini, Greganti. Nonostante lo sforzo organizzativo e la professionalità di tutti, il guadagno era minimo. Per questo, quando fui contattato dalla nuova SAFIL, di Nazareno Agostinelli, una segheria a livello nazionale, per la prima volta diventai operaio-dipendente. Era il 6 giugno 1963. L'esperienza in quella fabbrica è stata importante, non solo per il ruolo che man mano ho assunto e le conoscenze di personaggi di rilievo in ogni settore, ma soprattutto per i processi di lavorazione del legno: taglio dei tronchi, essiccazione del legname fino alla realizzazione dell'impiallacciatura. Quando venne costituito un settore dedicato alla falegnameria, Agostinelli mi fece responsabile di quella struttura. Un bel periodo, fatto di collaborazione con importanti architetti con cui si realizzavano prodotti di grande interesse. In quegli anni, avendo acquisito una notevole esperienza e conoscenza dei legnami, nel tempo libero ho costruito barche, delle belle barche. Ho lavorato alla SAFIL fino al 1983, dopodiché sono tornato nella vecchia bottega fino al pensionamento.

I FREZZA-CARRETTIERI E FALEGAMI

I Frezza sono una delle più vecchie famiglie montignanesi. In origine fanno di mestiere i carrettieri. Quando iniziano a trasportare materiali per il cementificio di Senigallia, una parte della famiglia si trasferisce a Marzocca, soprattutto per evitare l'erta salita che conduce al borgo. Mentre la maggior parte continua il mestiere di sempre, Luigi e Silvio aprono una falegnameria nella vecchia costruzione ubicata all'inizio dell'attuale via Garibaldi. La maggior parte dei falegnami di Montignano e Marzocca impareranno

MONTIMAR: PRESIDENZA AL FEMMINILE

Ricomincia l'attività dell'associazione Montimar dopo le elezioni del nuovo direttivo avvenute in occasione del pranzo sociale il 18 marzo scorso, il quale il 27 marzo ha eletto come nuovo presidente dell'associazione la signora Maria Cristina Bonci. Un augurio particolare è rivolto ai nuovi volti del direttivo, Mirco Papi e Diego Cordella, che porteranno sicuramente nuove energie e idee a favore della collettività. In questi giorni la nuova compagine è alacremente al lavoro per programmare le manifestazioni del 2012-13, il tutto in sinergia e collaborazione con le associazioni del territorio. Tante le conferme ma anche novità per un nuovo anno sociale che mette al primo posto la figura del socio. Molte energie sono concentrate soprattutto per l'organizzazione del centro estivo, punto di riferimento estivo per i nostri piccoli soci. Ci scusiamo per non aver dato seguito alla riunione dei genitori per discutere l'esito dell'edizione 2011, avremo occasione comunque di farlo alla presentazione dell'edizione 2012.

Appuntamento per tutti i soci e quanti si volessero avvicinare all'associazione per lunedì 30 aprile ore 21,30 presso la sede dell'associazione in via S.A.M. De' Liguori 23 con l'assemblea generale pubblica nella quale verrà presentato ufficialmente il programma. (maria cristina bonci)

il mestiere in quella bottega. Ne elenco alcuni: mio padre Odilio, Rossini Arturo, Bedini Primo, Paolasini Decio, Malatesta Natale, Romolo Mancini e tanti altri. Si trattava di una vera e propria scuola che ha lasciato il segno.

I PETRINI NEL MONTIGNANASE-OSTERIA E NORCINERIA

La famiglia Petrini risiedeva da tempo immemorabile sul territorio. Possedevano una osteria-alimentari, ma il lavoro prevalente era la norcineria, e questa attività, gestita con ocularità dalla mia bisnonna Marianna, rimasta precocemente vedova, diede benessere alla famiglia, tanto da possedere, a fine del secolo, terreni ed abitazioni. Erano attrezzatissimi, tanto che lavoravano 100 "pacche" di maiale all'anno: i prodotti finiti venivano distribuiti ai negozi di tutto il territorio senigalliese. Mio nonno Ercole aveva studiato ed avendo una vocazione marinara e i titoli richiesti, era pronto per frequentare l'Accademia Navale di Livorno. La morte del padre spezzò, purtroppo, i suoi sogni, ma la cultura acquisita rimase una costante per tutta la vita. Era un piacere colloquiare con lui: sapeva tutto! Abbonato ad un quotidiano importante era informato sui fatti accaduti e per questo "leggeva" il futuro.

Un fatto che giova ricordare. Quando i Principi Ruspali ristrutturarono la villa, molti operai provenienti da Roma furono ospiti nella casa dei nonni. I tappezzieri che avevano arricchito le pareti della villa, forse con le rimanenze dei preziosi damaschi o per scelta dei nonni, fatto sta che tappezzarono anche le pareti dell'ultimo piano di casa nostra. Abbiamo divagato sul tema prefissato? Forse sì. Ma a noi poco importa; le notizie acquisite dalla voce suadente di Tony intendiamo tramandarle ai posteri, anche quelle che, per ragioni di spazio, non riusciamo, questa volta, a proporre ai lettori. Personaggi, avvolti dalla nebbia del tempo, costumi, usanze e quant'altro sono decisamente interessanti. Ve lo assicuro! (mauro mangialardi)

- 1) Fausto Greganti
- 2) Domenico Rossini
- 3) L'attuale via della Marina



2000- Le famiglie di Ermanno e Toni in vacanza

Il circolo marzocchino partecipa a numerose competizioni a squadre

"CLAUDIO GIUSEPPUCCI 2012" AL C. T. OLIMPIA

Il Circolo Tennis Olimpia Marzocca si è aggiudicato il **Campionato Regionale Indoor "Claudio Giuseppucci" 2012 II Divisione maschile**. Dopo un percorso strabiliante Luzzietti e compagni hanno superato in finale, domenica 25 marzo, di fronte ad un notevole pubblico, il C. T. Guzzini Recanati "B" col punteggio di 2-0. Andrea Ramundo ha battuto agevolmente Federico Feliciotti 6-0 6-1 mentre Simone Luzzietti si è imposto su Giovanni Macerati per 6-1 6-3. In semifinale i portacolori del circolo marzocchino avevano superato 3-0 il Nuovo C. T. Loreto grazie alle vittorie di Ramundo (6-3 7-5 su Carletti), Filippi (6-1 6-3 su Galassi) e del doppio Ramundo/Luzzietti (6-3 4-6 6-2 su Carletti/Pennacchioni). In precedenza, sempre col punteggio di 3-0, il C. T. Olimpia aveva vinto nei quarti di finale contro il C. T. Maggioni, negli ottavi contro il C. T. Civitanova "A", e nei sedicesimi contro il C. T. Fano. A comporre la squadra vincente sono stati Simone Luzzietti (capitano, classifica 3.2), Andrea Ramundo (2.8), Andrea Cardinali (3.5), Luca Battistoni (4.1), Raffaele Principi (4.1), Fabio Rosei (4.1), Marco Filippi (4.2) e Massimo Bartera (4.3). Le partite casalinghe del "Giuseppucci", non potendosi disputare per motivi meteorologici al C. T. Olimpia di Marzocca, sono state giocate a Montignano presso il campo in terra rossa coperta "Match Point" di Fulvio Greganti, recentemente omologato FIT, con il quale è stata instaurata una proficua collaborazione. Nel frattempo stanno iniziando le competizioni a squadre di primavera. Il C. T. Olimpia Marzocca prende parte al torneo **Over 35 maschile** (girone unico), gareggiando contro C. T. Monturano, Trodica Morrovalle, A. T. Tolentino e C. T. Spoleto ed alla Coppa Italia, organizzata dal Comitato Regionale Marche, **serie D1 maschile**. A contendere la qualificazione al turno successivo saranno, nel girone 2, lo Junior Osimo, il Conero Tennis, il T. C. Camerano, lo Janus Fabriano ed il Moie S. C. che sarà il primo avversario nel match iniziale previsto in casa per domenica 15 aprile. Più avanti verranno resi noti girone e calendario per la squadra iscritta alla **serie D2 maschile**. (filippo)